



Oggi l'incontro con gli amministratori dopo la tragedia di Querceto. Cdl e Altrasinistra protestano per la mancata informazione

Prescrizioni dei sindaci a Hera

“Sul posto in 60 minuti”. La Cgil: rivedere il call center

VALERIO VARESI

«IN caso di incidente, 'Hera' deve garantirci di essere sul posto entro sessanta minuti con una squadra che comprenda tutte le professionalità necessarie alla salvaguardia della sicurezza» chiede il sindaco di Pianoro Simonetta Saliera a nome dei colleghi soci pubblici dell'azienda. E oggi alle 10, nella sede di quest'ultima in viale Berti Pichat, proprio i responsabili di «Hera» incontreranno gli amministratori per discutere di sicurezza dopo la tragedia di San Benedetto del Querceto. Saranno presenti il sindaco cittadino Sergio Cofferati, i suoi colleghi di Zola Predosa, Casalecchio, San Lazzaro, Castenaso, San Giovanni in Persiceto, Argelato, Minerbio e Pianoro. Come detto, sarà proprio Saliera a far da coordinatore del gruppo di amministratori a cui si aggiungeranno anche Sandra Focci e Gianni Gamberini in rappresentanza rispettivamente delle Comunità montane delle valli del Reno e del Samoggia. Non mancheranno i sindaci di Monzu-

no e Monterenzio, direttamente interessati dalla tragedia di San Benedetto. Saliera aprirà l'incontro con una serie di richieste riguardanti la sicurezza degli impianti. Richieste che marciano

Tre i temi: il controllo delle reti, le modalità di pronto intervento, i protocolli in caso d'emergenza

autonomamente rispetto all'inchiesta della magistratura tuttora in corso.

I responsabili di «Hera» dovranno dare assicurazioni su tre temi: le reti, per le quali si chiede un esame completo sul loro stato (in particolare per ciò che riguarda la media pressione), le modalità del pronto intervento e i protocolli in caso di emergenza. Sul primo punto viene chiesto che la progettazione sia molto più attenta alla sicurezza con l'utilizzo di tutte le nuove tecnologie oggi disponibili e con la mappatura delle zone franose o subsidenti. Nella

progettazione si deve poi evitare che la rete del gas si accavalli con altri servizi. Sugli interventi viene chiesta la tempestività dei 60 minuti e l'adeguata professionalità, compresa quella dei call center. Inoltre, sarà chiesto che la rete di media pressione che attraversa San Benedetto sia spostata.

Nel frattempo monta la polemica visto che il Polo e l'Altrasinistra si scagliano contro il Comune reo di non

mettere a disposizione dei consiglieri i documenti riguardanti «Hera» e le altre società partecipate. «Non è previsto dalla legge» argomenta il segretario generale Marcello Napoli. «Se la legge non lo prevede non vuol dire che è vietato» replica Paolo Foschini di Forza Italia. La Cgil, invece, chiede che venga sanata la situazione dei circa 180 lavoratori «Cocopro» impiegati nei due call center che rispondono ai numeri verdi di «Hera». Il sindacato minaccia di richiedere l'intervento degli ispettori del lavoro.